

COMUNICATO STAMPA
ANTEPRIMA FESTIVAL DELL'ARCHITETTURA | PUGLIARCH 2012 |
SLOW ARCHITECTURE
19 MAGGIO_ Castello di Monopoli ore 17.30
MOSTRA DI ARCHITETTURA

“10 ANNI DI ARCHITETTURA PUBBLICA E PRIVATA NEL SALENTO”

promossa e realizzata da
Comune di Monopoli - Assessorato alla Cultura
GAB – Associazione Giovani Architetti della Provincia di Bari
Osservatorio Provinciale paaS _ Paesaggio Architettura Arte Salento
Osservatorio Urbanistico Teknè
Centro studi Punto a Sud Est
Associazione culturale Spazi Aperti

Sezioni tematiche della mostra:

PREMIO TEKNÈ 2005-2011_ processi di contestualizzazione dell'arte urbana
a cura dell'OSSERVATORIO URBANISTICO TEKNÈ
MAS'10 Monitoraggio Architettura Salento 2010 _ 70 opere di architettura realizzate negli
ultimi 10 anni nel Salento
a cura del CENTRO STUDI PUNTO A SUD EST
L'ARCHITETTURA SOSTENIBILE. Progetti e progettualità
a cura dell'ASSOCIAZIONE CULTURALE SPAZI APERTI

Con l'inaugurazione il 19 maggio 2012 alle ore 17.30 presso il Castello di Monopoli della mostra di Architettura **“10 anni di Architettura Pubblica e Privata nel Salento”**, promossa e realizzata da Comune di Monopoli - Assessorato alla Cultura, GAB – Associazione Giovani Architetti della Provincia di Bari, Osservatorio Provinciale Paesaggio Architettura Arte Salento, paaS, Osservatorio Urbanistico Teknè, Centro studi Punto a Sud Est, Associazione culturale Spazi Aperti, l'Associazione GAB da' il via **alle anteprime del Festival dell'Architettura PUGLIARCH 2012 dal titolo Slow Architecture, che si terrà a Bari dal 20 al 23 settembre 2012.**

L'evento, che va ad incastonarsi nella quarta “Notte dei Musei” promossa dal MiBAC, sarà preceduto da un tavolo di approfondimento cui interverranno il Sindaco di Monopoli **Emilio Romani**, l'assessore alla Cultura del Comune di Monopoli **Rosanna Perricci**, il Presidente dell'Ordine degli Architetti P. P. C. della Provincia di Bari **Vincenzo Sinisi**, il Vice Coordinatore Nazionale GiArch - Giovani Architetti Italiani **Palma Librato**, il Curatore della mostra Osservatorio paaS **Alfredo Foresta**, il Presidente di Ance Puglia **Salvatore Matarrese**, il Presidente Provincia di Lecce **Antonio Maria Gabellone** e le cui conclusioni saranno affidate all'Assessore alla Qualità del Territorio – Assetto del Territorio, Paesaggio, Aree Protette e Beni Culturali, Urbanistica, Politiche abitative, Biblioteche, Musei e Archivi **Angela Barbanente**.

A seguire sarà presentato ufficialmente il Logo del Festival dell'Architettura, esito di un concorso bandito dall'Associazione GAB per coinvolgere giovani architetti nella costruzione di un evento di portata internazionale che vuole ritagliarsi un ruolo importante nel percorso di valorizzazione che la Puglia sta attraversando.

La mostra è l'unione di tre esperienze nate con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica alla cultura del progetto e di promuovere l'architettura contemporanea nel territorio salentino. Le tre mostre, **PREMIO TEKNÈ 2005-2011**, Processi di contestualizzazione dell'arte urbana - **MAS'10 _ Monitoraggio Architettura Salento 2010**, 70 opere di architettura realizzate negli ultimi 10 anni nel Salento - **L'ARCHITETTURA SOSTENIBILE**. Progetti e progettualità hanno dato vita all'**Osservatorio paaS _ paesaggio architettura arte Salento**, un istituto nato con l'obiettivo di dotare la Provincia di Lecce di uno strumento di supporto tecnico - scientifico alle Pubbliche Amministrazioni, Enti privati e/o singoli cittadini, per consentire di studiare e valorizzare il territorio salentino attraverso l'arte e l'architettura contemporanea, in sintonia con il contesto e nel rispetto dell'ambiente.

Nella stessa giornata del 19 maggio ci sarà la Premiazione del Progetto per il Logo PugliArch 2012 come anticipazione del Festival dell'Architettura PugliArch 2012 – “Slow Architecture”.

L'intera iniziativa rientra infatti nelle anteprime **del Festival dell'Architettura PUGLIARCH 2012 “Slow Architecture”**, perché l'architettura contemporanea ha il valore di una disciplina quando, come in questi casi, interviene nel territorio con azione positiva sulle sue trasformazioni divenendone parte integrante e sostenibile.

Per estendere un ragionamento così articolato su scala regionale è importante superare i limiti della propria provincia e coinvolgere diversi operatori, iniziare a fare rete e confrontarsi sulle reali esperienze.

La mostra **“10 ANNI DI ARCHITETTURA PUBBLICA E PRIVATA NEL SALENTO”** rappresenta una sorta di importazione e messa a conoscenza di una buona pratica che si conduce nel salento e che sicuramente rientra nei temi che affronta il festival.

**FESTIVAL DELL'ARCHITETTURA
PUGLIARCH 2012 | SLOW ARCHITECTURE | 20-23 settembre 2012**

Idea di: GAB – Giovani Architetti della Provincia di Bari

Promotori GaB – Giovani Architetti della Provincia di Bari
Ordine degli Architetti della Provincia di Bari
Regione Puglia

in collaborazione con

British Council

Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Bari, Barletta-Andria-

Trani e Foggia – Direzione Regionale

CNR

Politecnico di Bari

Apulian Film Commission

GiArch – Coordinamento Giovani Architetti italiani

Provincia di Bari

Comune di Bari

Comune di Monopoli

Ance Puglia – Sezione Giovani

L'idea del Festival, PUGLIARCH 2012, individuata già nel titolo "Slow Architecture" è incentrata sul tema della qualità e della sostenibilità in architettura a partire dal recupero del concetto di "lentezza" e dall'elogio anticonformistico del *festina lente*.

La Puglia, per le sue caratteristiche di paesaggio e le sue bellezze architettoniche, rappresenta indubbiamente il luogo migliore dove recuperare la lentezza, inteso come un momento di riflessione sulla qualità e la messa a punto di pratiche per il suo recupero.

La parola "Slow" ha dato vita negli ultimi anni ad alcuni indirizzi di studio sulla qualità quali quelli applicati all'alimentazione (Slow Food) inteso come promozione del diritto di vivere il mondo enogastronomico come qualità, distante dalle scelte affrettate della combinazione di alimenti che derivano dalla spinta frenetica quotidiana.

Per presa in prestito ed estensione di tale concetto dal mondo enogastronomico, "Slow-Architecture" vuole essere il luogo di recupero del piacere di vivere l'Architettura e parlare di Architettura come spazio in cui viviamo, agiamo, spazio di qualità architettonica elevata, dove è possibile esaltare la qualità di vita, spazio avulso dalle scelte frettolose e d'urgenza cui ormai siamo abituati e che danno esito a progetti, iter amministrativi e realizzazioni il più delle volte sterili e lontani sia dai contesti di intervento che dalla reali necessità sociali.

Slow Architecture è un voler rallentare concedendosi un momento critico di riflessione sui temi di Architettura; è un invito ai progettisti architetti a lavorare in maniera tale da inserire nei "condizionamenti fast" dei committenti, a cui sempre più spesso siamo sottoposti, "scelte slow", ovvero elementi di riflessione che partano da nozioni minime formali e storiche di Architettura e Territorio in cui si interviene come acquisizione della tradizione (formale e costruttiva), per poi realizzare nuove architetture che si misurino con la contemporaneità. Paradigma assoluto della lentezza è la costruzione delle grandi fabbriche delle cattedrali che, nelle migliori forme costruttive, architetti, maestri scalpellini e maestranze, realizzarono impiegando secoli, ciascuno lasciando un'eredità alle generazioni di architetti e maestranze successive per il loro compimento in qualità. Questa è una dimensione decisamente superata, ma traccia spunti di riflessione sulla necessità di rallentare il processo produttivo non necessariamente in termini temporali ma piuttosto qualitativi.

Fare Architettura oggi vuol dire “sostenere” la città di domani: i temi della qualità, della sostenibilità sono temi che richiedono grande conoscenza teorico pratica da parte degli operatori del settore, non solo dal punto di vista tecnologico ma anche storico e di sensibilizzazione sia delle Amministrazioni che della società civile introdotte verso l'acquisizione del know-how derivato dalla conoscenza delle migliori esperienze contemporanee in corso in Italia e all'estero.

Ragionando e confrontandosi sulle innovazioni in tema di qualità architettonica contemporanea (*Slow-Architecture*), del suo rapporto con il paesaggio, il design, il recupero e la riqualificazione, si piantano dei semi buoni per un campo di frutti che non sia più quello della concorrenza di un mercato di entropia edilizia, ma piuttosto una concorrenza sulla qualità architettonica, espressa attraverso il progetto, la sua realizzazione e toccando tutte le fasi che consentono all'ideazione di diventare realizzazione con ricadute sociali, civili, culturali di qualità e che le consentono di diventare “patrimonio”.

OSSERVATORIO PAAS _ PAESAGGIO ARCHITETTURA ARTE SALENTO

Promotori: Provincia di Lecce
Osservatorio urbanistico Teknè
Centro studi Punto a sud est
Associazione culturale Spazi Aperti

L'osservatorio provinciale paesaggio architettura arte salento_ **paaS** nasce da un protocollo d'intesa tra la Provincia di Lecce, l'Osservatorio urbanistico Teknè, il centro studi Punto a sud est e l'associazione culturale Spazi Aperti con l'obiettivo di dotare la Provincia di Lecce di uno strumento di supporto tecnico - scientifico alle Pubbliche Amministrazioni, Enti privati e/o singoli cittadini, per consentire di **studiare e valorizzare il territorio salentino attraverso l'arte e l'architettura contemporanea**, in sintonia con il contesto e nel rispetto dell'ambiente.

A tal fine paaS ha fatto proprie le seguenti iniziative, patrocinate e promosse dalla Provincia di Lecce da sempre da sempre attenta alla valorizzazione artistico-architettonica del territorio:

- il premio il Teknè che, dal 2005 ha l'obiettivo di monitorare i processi di contestualizzazione urbana con l'impegno precipuo di accendere i riflettori sul valore estetico della dimensione urbanistica delle città salentine;
- la ricerca condotta nel 2007 dal centro studi Punto a sud est “LA SS 616 l'ultima strada a sud est” presentata durante il convegno “La qualità delle infrastrutture nel territorio salentino tenutosi presso il Museo Provinciale di Lecce;
- la ricerca condotta nel 2011 dal centro studi Punto a sud est “Mas'10_Monitoraggio Architettura Salento 2010, 70 opere d'architettura realizzate negli ultimi dieci anni nel Salento” presentata a Roma presso la Casa dell'Architettura;
- il Convegno “Protocollo Itaca organizzato nel 2011: dalla certificazione degli edifici alla sostenibilità ambientale” organizzata da Spazi Aperti con la collaborazione di Kyoto Club e il patrocinio della Regione Puglia, di Iisbeitalia e di Itaca.

PaaS ha come obiettivi prioritari **valorizzare, salvaguardare, promuovere e diffondere l'arte e l'architettura contemporanea del territorio salentino**.

Le azioni principali sono rivolte:

- alla **promozione della qualità del progetto e dell'opera architettonica e urbanistica** nonché dell'**arte contemporanea**, strumenti di sviluppo economico, turistico, sociale e di tutela del paesaggio;
- alla **sensibilizzazione** delle pubbliche amministrazioni della Provincia di Lecce verso la **tutela del paesaggio e la qualità della nuova architettura** e alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica in materia di urbanistica, di arte e architettura sostenibile;
- a **supportare** le Pubbliche Amministrazioni nella progettazione e nella organizzazione di Piani di riqualificazione urbana e contestualizzazione dell'architettura e dell'arte contemporanee;
- a **monitorare e censire** gli interventi pubblici e privati realizzati del salento negli ultimi decenni;

- alla **promozione** di studi, ricerche, finalizzate allo sviluppo sostenibile di aree territoriali critiche, alla riqualificazione di aree urbane degradate, alla tutela dell'ambiente;
- alla **diffusione e alla formazione** in merito al tema della qualità del progetto e dell'opera architettonica e urbanistica e dell'arte contemporanea;
- alla istituzione di un **ufficio concorsi di architettura** per supportare le pubbliche Amministrazioni nelle procedure organizzazione dei concorsi e di affidamento di incarichi di progettazione finalizzati all'accesso ai vari canali di finanziamento.

L'Osservatorio è coordinato e presieduto dalla Provincia di Lecce, con il supporto dell'Osservatorio Teknè di Calimera, del Centro Studi Punto a Sud Est di Lecce, dell'Associazione Culturale Spazi Aperti di Galatina mediante apposito regolamento.

Viene inoltre istituito un organismo collegiale denominato Comitato Scientifico, presieduto dai rappresentanti degli ordini degli Architetti, Ingegneri, Geometri, Agronomi, Forestali, Geologi della provincia di Lecce, dell'Istituto di Culture Mediterranee della provincia di Lecce, dell'Accademia Belle arti Lecce, dell'Università del Salento, dello Studio Associato Korema, del CNR Lecce, Officine Cantelmo nonché dell'Osservatorio Urbanistico Teknè, del Centro Studi Punto a Sud Est e dell'Associazione Culturale Spazi Aperti.

Il Comitato Scientifico si avvarrà del supporto di Gruppi di Lavoro Specifici.

L'Osservatorio per il corretto e proficuo svolgimento della sua attività si avvarrà di partners qualificati come: Unione Europea, Ministero dei Beni Culturali, Regione Puglia, Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della Provincia di Lecce, Ordine Ingegneri Provincia di Lecce, Collegio dei Geometri Provincia di Lecce, Ordine Provinciale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, Ordine dei Geologi, Università degli Studi del Salento, Accademia delle Belle Arti di Lecce, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici.

PREMIO TEKNÈ 2005-2011 | Processi di contestualizzazione dell'arte urbana

Promotore OSSERVATORIO URBANISTICO TEKNÈ

Fino a qualche tempo fa, nell'esperienza comune, l'estetica degli arredi urbani era un beneficio artificioso di cui si poteva fare a meno. Molto spesso le uniche preoccupazioni degli amministratori erano quelle relative alla mera realizzazione di strade, giardini, mercati, fognature e impianti di illuminazione; assai poco importavano il valore estetico o artistico delle opere realizzate. Tant'è che nell'Urbe Contemporanea, come appare evidente, convivono diversi generi architettonici, spesso inadatti ad una armonica coesistenza delle forme. Alla luce di queste riflessioni, l'Amministrazione Comunale di Calimera ha promosso, nel 2005, la nascita dell'Osservatorio Urbanistico Teknè, con l'obiettivo di monitorare i processi di contestualizzazione dell'arte urbana e con l'impegno precipuo di accendere i riflettori sul valore estetico della dimensione urbanistica delle nostre città.

Nato da un'intuizione del Prof. Giuseppe Schiavone e del Dott. Luigi Mazzei, l'Osservatorio Urbanistico Teknè ha un duplice obiettivo: da un lato, riconoscere con il Premio Teknè, al termine di un vero e proprio concorso di idee e proposte, l'impegno delle amministrazioni comunali che hanno saputo realizzare opere pubbliche giudicate interessanti dal punto di vista della contestualizzazione urbanistica; dall'altro, formare gli amministratori della cosa pubblica al bello estetico e funzionale. Perché un territorio possa promuoversi e farsi conoscere non occorrono soltanto opportune azioni di marketing, ma è necessario, innanzitutto, che il territorio stesso si sappia conservare nel corso del tempo attraverso un'azione attenta da parte dei pubblici amministratori. Conservare un territorio e vestirlo di bellezza al fine, poi, di renderlo fruibile a turisti e visitatori, risulta essere un prius logico-operativo al quale chi è chiamato a gestire la cosa pubblica non può sottrarsi.

Negli ultimi anni il turismo ha rappresentato il volano principale dell'economia salentina. L'esigenza di destagionalizzare i flussi e di ampliare l'offerta turistica ha spinto il nostro territorio a non insistere esclusivamente sul momento balneare. Il turismo culturale, infatti, rappresenta una delle grandi opportunità che il Salento ha da offrire alla collettività internazionale. Ma la promozione dei nostri centri urbani ha bisogno che i centri medesimi siano conservati al meglio, prima di essere promossi. E per essere conservati

e fruiti, è importante che le nuove opere pubbliche, o il recupero delle preesistenti, sia contestualizzato con il patrimonio ereditato.

MAS'10 _ MONITORAGGIO ARCHITETTURA SALENTO 2010 70 OPERE DI ARCHITETTURA REALIZZATE NEGLI ULTIMI 10 ANNI NEL SALENTO

Promotori Provincia di Lecce, Assessorato alla Cultura
Centro Studi Punto a Sud Est
in collaborazione con
Associazione Italiana di Architettura e Critica presS/Tfactory,
presS/Tletter e presS/Tmagazine

Curatori Centro Studi Punto a Sud Est _ Ester Annunziata, Alfredo Foresta, Tiziana Panareo

Cos'è MAS'10?

MAS'10 Monitoraggio Architettura del Salento'10 è un'iniziativa culturale promossa dalla Provincia di Lecce, Assessorato alla Cultura e la Punto a Sud Est, centro studi, in collaborazione con l'Associazione Italiana di Architettura e Critica presS/Tfactory, le riviste presS/Tletter e presS/Tmagazine, e mira alla valorizzazione della cultura del progetto architettonico.

Perché MAS'10?

MAS'10 si propone di analizzare la realtà del territorio salentino, attraverso l'architettura contemporanea, per individuarne il valore e la qualità così come sono riconosciuti e percepiti dalla comunità che li vive e nei quali essa si riconosce. Si inserisce all'interno di un più ampio dibattito nazionale sulla qualità architettonica e del paesaggio.

COME?

MAS'10 si è strutturato per mezzo di un bando pubblicato a gennaio 2010 che invitava, attraverso un'autocandidatura, sul blog d'architettura www.presstletter.com architetti e ingegneri a presentare interventi realizzati negli ultimi 10 anni nelle tre province di Lecce, Brindisi e Taranto.

Nel giugno 2010 tutte le autocandidature sono state pubblicate sulla PresS/Tletter. Nel luglio 2010 una giuria internazionale di esperti e critici d'architettura, Renato De Fusco, Margherita Guccione, Giuseppe Nannerini, Renato Nicolini, Anna Baldini e Luigi Prestinenza Puglis, ha selezionato 24 interventi ritenuti più meritevoli.

Diffusione

Obiettivo fondamentale di MAS'10 è la diffusione dei risultati del monitoraggio senza nessuna pretesa di fare "critica architettonica", ma con il semplice fine di sensibilizzare l'opinione pubblica al tema della Cultura del Progetto

La pubblicazione finale (a cura di Ester Annunziata, Alfredo Foresta, Tiziana Panareo), presentata a Roma presso Casa dell'Architettura, Acquario Romano il 17 giugno 2011, ha rilevato ben 70 opere di architettura realizzate negli ultimi dieci anni nelle tre Province di Brindisi, Lecce e Taranto ad opera di 45 studi di architettura.

L'ARCHITETTURA SOSTENIBILE. Progetti e progettualità

Promotore ASSOCIAZIONE CULTURALE SPAZI APERTI

La tutela dell'ambiente e lo sviluppo del territorio hanno modificato il concetto di edilizia, che oggi si muove intorno alle parole sostenibilità e benessere.

L'Associazione Spazi Aperti, fortemente voluta dal suo presidente, arch. Antonella Perrone, sin dal 2005 si occupa di queste tematiche e lavora con l'intento di perseguire tali obiettivi perché è indubbio che la sfida delle costruzioni e dell'ambiente si gioca attraverso le competenze dei progettisti, degli amministratori, delle maestranze e non ultimi dei committenti.

Nella convinzione che la sostenibilità dell'ambiente sia innanzitutto una responsabilità sociale legata all'educazione, alla cultura e allo sviluppo del territorio, Spazi Aperti ha individuato la propria mission impegnandosi ad attuare i principi del risparmio energetico, della qualità abitativa, della certificazione energetica sia in campo urbanistico che edilizio, anche attraverso lavori intrapresi che riguardano sia lavori privati che pubblici, in Italia e all'estero.

Rappresentativo è il progetto di riqualificazione urbanistica degli accessi della città di Mesagne il cui tema è stato solo lo spunto per proporre idee innovative che hanno trovato il consenso della giuria del Concorso di idee bandito dall'Amministrazione Comunale di Mesagne: "Le Porte del terzo millennio", premiando il gruppo di lavoro costituito da componenti dell'Associazione Spazi Aperti.

Gli accessi e la Città stessa sono stati ripensati nell'ottica di azioni e comportamenti sostenibili imprescindibili, anche con l'utilizzo delle ICT, nella realizzazione delle smart green city. Aspetti relativi alla fruizione sostenibile ripresi anche nel progetto di riqualificazione del museo P. Cavoti di Galatina.

Non di minore importanza è il progetto di un immobile residenziale domotico, di edilizia sostenibile, da realizzarsi in Galatina per il quale è stata richiesta la certificazione CasaClima Gold ed è in itinere la certificazione in base al Protocollo Itaca.

In base alla definizione di sviluppo sostenibile di Brundtland, è stato elaborato il progetto per il recupero funzionale e il restauro ecocompatibile del convento francescano "S. Marco" sito in Kastrat (Albania), dove si è lavorato nell'intento di rendere coerenti le richieste dei committenti, le tecnologie costruttive tipiche del luogo (prevalentemente strutture portanti miste in pietra e legno) e l'orientamento dello sviluppo tecnologico.

Testi a cura di: Ester Annunziata, Alfredo Foresta, Mariacarla Grimaldi, Palma Librato, Tiziana Panareo

Info: associazione.gab@gmail.it

Centro studi punto a sud est: info@puntoasudest.it